

DISPOSIZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA DEI MATRIMONI E FESTE PATRONALI IN TEMPO DI CORONAVIRUS

Il tempo pasquale, come ben sappiamo, è il tempo più opportuno per la celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana ed è una prassi, consolidata per molti, vivere nelle domeniche di Pasqua la celebrazione delle prime Comunioni e della Confermazione dei nostri fanciulli e ragazzi. A questo si aggiungono nelle nostre comunità cristiane le tante celebrazioni patronali e il ricordo dei Santi che implicano spesso processioni e attività attorno ai Santuari campestri.

Il perdurare di questa situazione di disagio, che investe ogni settore della vita, la necessità di contenere il rischio della diffusione del contagio, e la consapevolezza che la ripresa di ogni tipo di attività sarà graduale, esigono delle scelte anche per le celebrazioni di questi sacramenti, che siano rispettose della situazione di emergenza che tutti stiamo vivendo.

Per tanto, su mandato dell'Arcivescovo, vi comunico che

- **I Battesimi** vengano rimandati in attesa di un cambiamento della situazione e delle norme precauzionali che saranno prescritte. Nella necessità di celebrare il Battesimo, per imminente pericolo di vita, questo avvenga nella forma abbreviata prevista dal Rito, con tutti gli accorgimenti necessari, senza toccare il corpo del battezzando, con guanti monouso per le unzioni.
- **Le celebrazioni delle Messe con la prima Comunione dei fanciulli siano trasferite alle domeniche dei prossimi mesi di ottobre e novembre**, potendo così utilizzare il mese di settembre per la graduale ripresa della preparazione. Per quest'ultima, tuttavia, non manchi sin d'ora il coinvolgimento delle famiglie da casa.
- **Le celebrazioni della Cresima siano trasferite alle domeniche del prossimo mese di ottobre o novembre**. Per quanto possibile si conservi la modalità di chiedere la disponibilità del Vicario Generale, delegato stabilmente dal Vescovo per tali celebrazioni. Altrimenti, solo per quest'anno, nei mesi di ottobre e novembre, su richiesta dei parroci, l'Arcivescovo potrà concedere la facoltà per celebrare il sacramento della Confermazione nella propria parrocchia.
- Riguardo ai **Matrimoni**, la nota del Ministero degli Interni del 27 marzo u.s., chiarisce che la loro celebrazione non è di per sé vietata, purché non provochi assembramenti. Sono permessi solo se celebrati alla presenza, con le dovute distanze, del ministro, dei nubendi e dei soli testimoni. Si vada incontro alle necessità dei nubendi nella scelta di eventuali nuove date.
- Riguardo alle **feste Patronali e processioni**, esse sono sospese dal Decreto Ministeriale sino a nuove disposizioni. Nel giorno della festa si potrà celebrare l'Eucaristia secondo le indicazioni attuali per la celebrazione a porte chiuse, in assenza di popolo, con la presenza di alcuni Ministranti, in dialogo con le autorità locali nel caso che si faccia nella chiesa campestre. I parroci possono proporre, attraverso i mezzi di comunicazione sociale, momenti di preghiera e flessione per aiutare i fedeli ad approfondire il senso della festa.

Oristano 22 aprile 2020



Il Vicario generale

don Paolo Sireni